

Love and Madness

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Antonella Ayesha Varchera

LOVE AND MADNESS

Romanzo

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2024
Antonella Ayesha
Varchera Immagini: **Adobe**
Stock© Tutti i diritti
riservati

Questo libro, è dedicato interamente a Giorgio Faletti, mio unico ispiratore, colui che ho amato come personaggio televisivo, ma soprattutto come autore e scrittore, troppo sopravvalutato a mio avviso, ma grande, grandissimo scrittore. Grazie per le emozioni che mi hai regalato con le tue opere, e sopra ogni cosa, grazie di aver scritto un libro come "la piuma" che ogni essere umano dovrebbe leggere per capire la tua anima meravigliosa. Sei sempre nel mio cuore maestro.

A mio Padre Emilio.



*"Quando la gente si è ormai rassegnata a vivere con la testa china,
difficilmente trova la forza e la dignità per rialzarla."*

Tex Willer"

“I ricordi hanno bisogno di molto tempo per sparire. Ma gli basta un nulla per riaffiorare. Una voce, un suono, un’immagine, un profumo, un odore.”

Giorgio Faletti *“Tre atti e due tempi”*

Questo Libro è dedicato agli insicuri, alle ragazze, e ai ragazzi, che pensano che essere anormali sentimentalmente e amare più persone, sia qualcosa di abominevole, ma non è così. Amare è follia, amare è qualcosa che non tutti sanno fare. Amate, e siate anormali, in un mondo di finti amori, un po’ di vera anormalità, è ciò che ci vuole. Perché l’amore ai tempi odierni è la vera ribellione!

Antonella Ayesha Varchera

“La fortuna, la fiducia, l’amore: tutta roba cieca. Poi, quando si è costretti ad aprire gli occhi, ci si accorge di come in realtà va il mondo.”

Giorgio Faletti *“Tre atti e due tempi”*

“La piuma arrivò risalendo il vento.

Nessuno si accorse di questo strano fenomeno, forse nemmeno il vento stesso, che per natura ha canne da piegare e foglie da girare sulle dita e stagni da stupire con gocce di pioggia che lasciano cerchi improvvisi e bolle sulla superficie immota dell'acqua. Tracciando il suo invisibile sanscrito nel cielo, la piuma sorvolò un villaggio popolato di uomini, che come tali prestavano attenzione solo a ciò che avveniva in terra, davanti ai loro occhi. Un fabbro batteva il ferro rovente di una lama chiedendosi se sarebbe stata una buona spada, un contadino seminava il suo campo chiedendosi se sarebbe stato un buon raccolto, le donne stavano al fiume a lavare i panni chiedendosi se sarebbero diventati bianchi e immacolati. Solo i bambini correvano senza nulla chiedersi, giocando e schiamazzando per le anguste vie del villaggio, fra le case di fango e paglia, inseguiti da cani festanti che, pur senza capire, si univano al gioco. Alcuni cavalli erano impastoiati davanti alla locanda dove cavalieri senza macchia e senza paura sostavano per stordirsi di vino, procurandosi macchie sulle vesti mentre cercavano di dimenticare la loro paura. Nessuno riuscì a vedere la piuma perché nessuno aveva tempo a sufficienza per alzare gli occhi al cielo e riuscire anche solo a guardarla.”

Giorgio Faletti *“La Piuma”*

